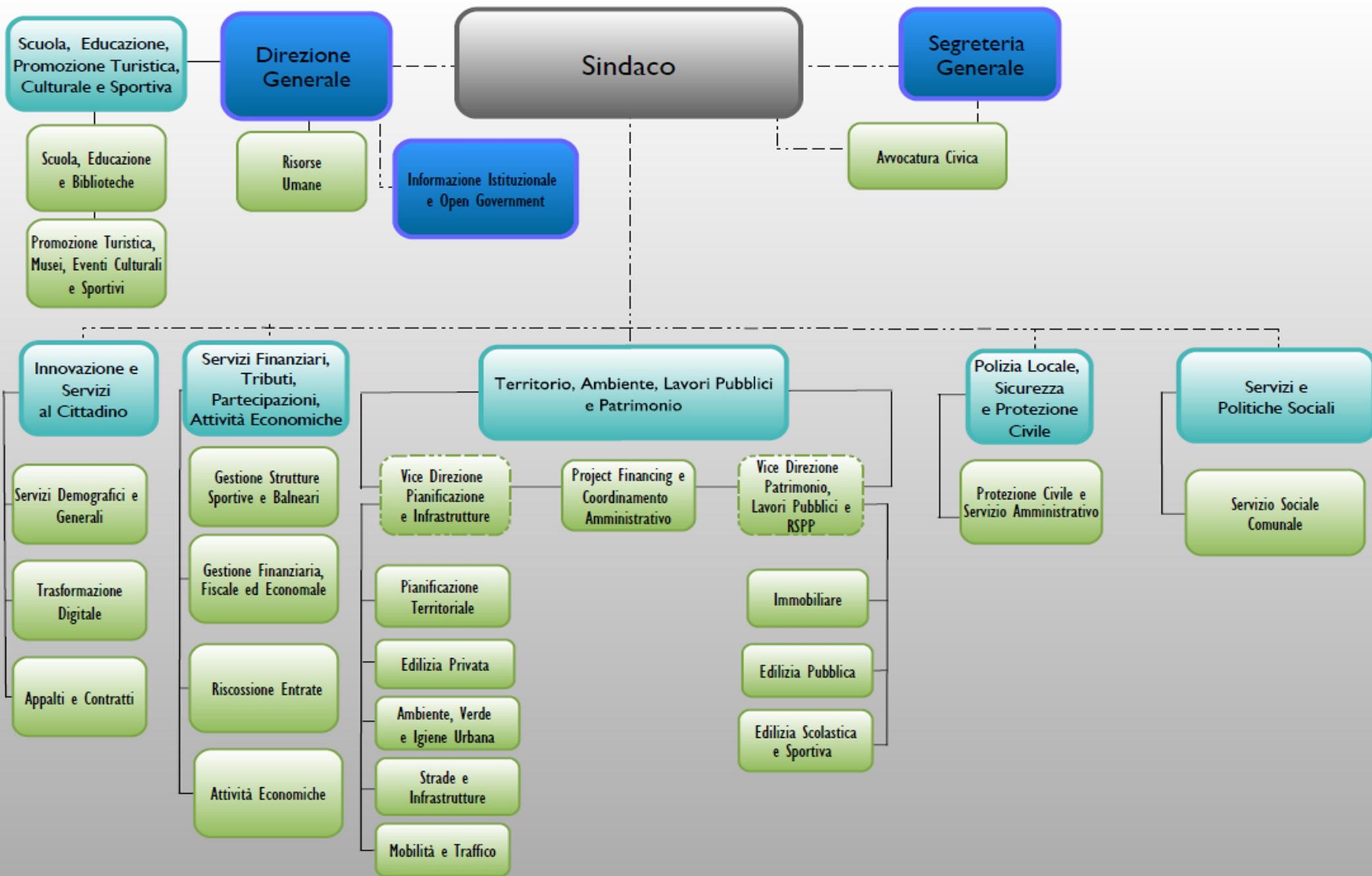
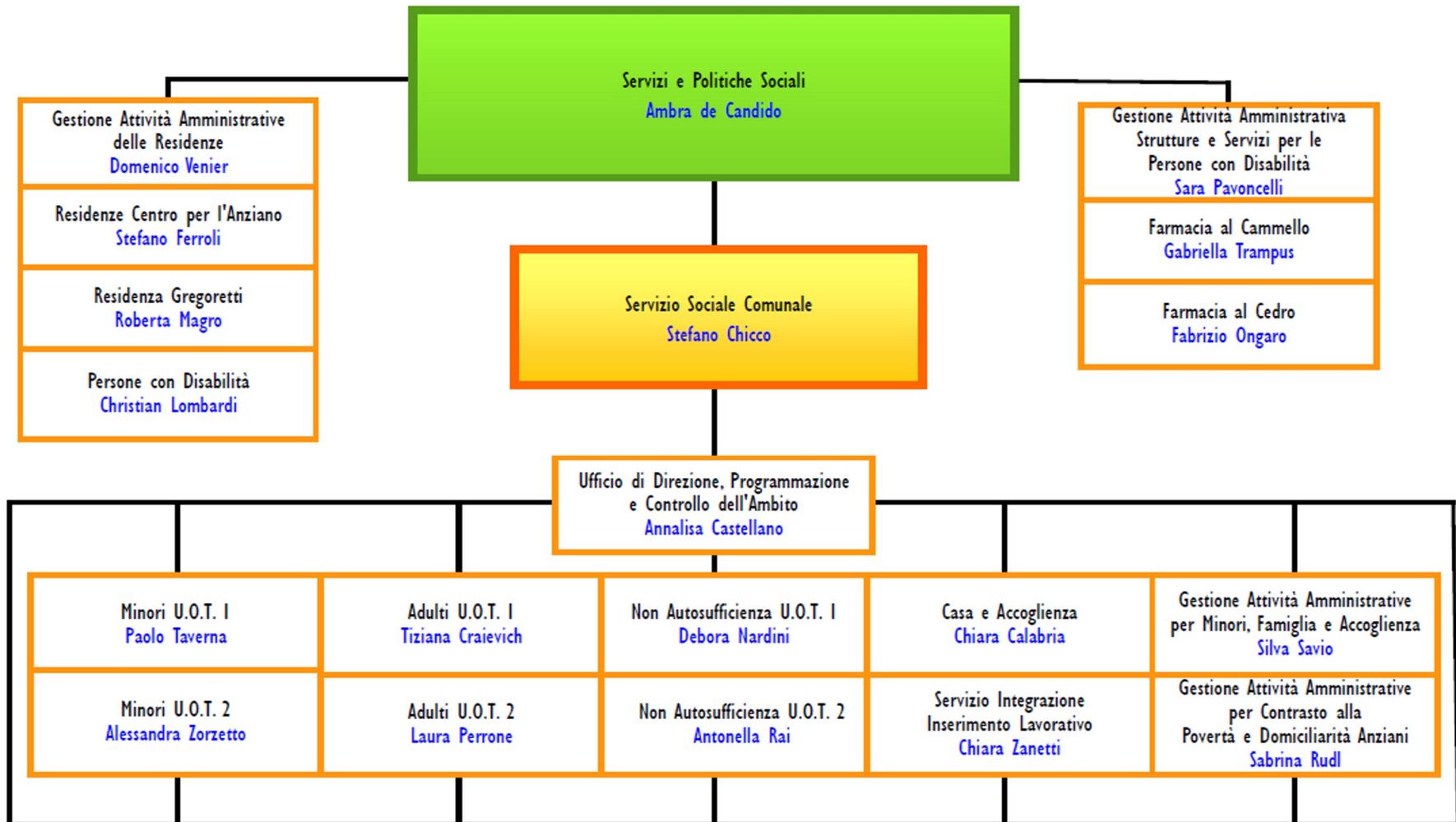


L'ASSISTENTE  
SOCIALE  
DELL'AREA ADULTI

# ORGANIGRAMMA COMUNE DI TRIESTE



# ORGANIGRAMMA DIPARTIMENTO SERVIZI E POLITICHE SOCIALI



# LEGGE 8 novembre 2000, n. 328

## Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

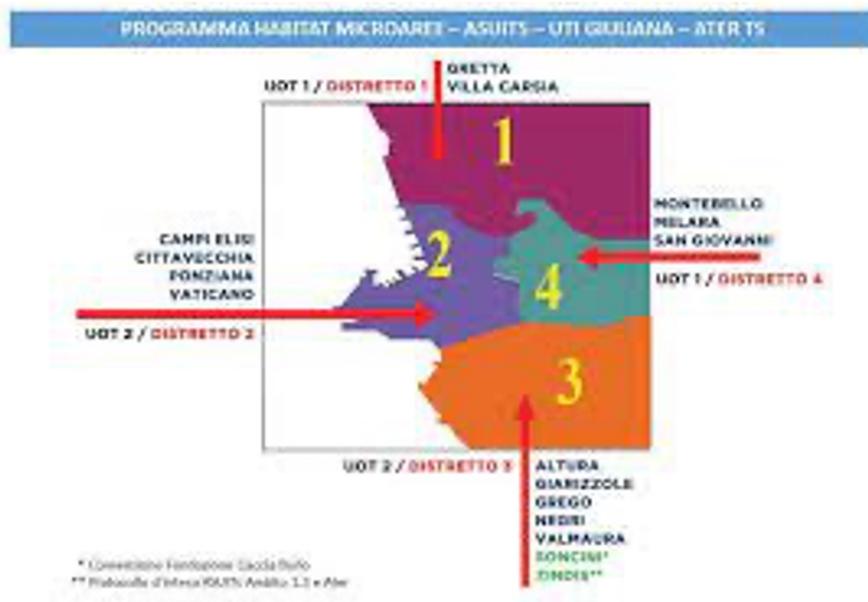
Questa legge assicura alle persone e alle famiglie un insieme di servizi sociali in grado di garantire una migliore qualità della vita cercando di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio, derivanti dall'insufficienza del reddito, dalle difficoltà sociali e di non autonomia.

Delinea le azioni di intervento nei servizi sociali, ricercando il benessere, promuovendo autonomia e solidarietà, attraverso l'offerta e il coordinamento di servizi, risorse e prestazioni. La legge individua le competenze del privato, della comunità locale e della cittadinanza attiva. Il sistema delineato dalla normativa va a mutare la concezione degli interventi rispetto a quanto avveniva in passato, passando da una nozione di assistenza, intesa come luogo di bisogni, ad una accezione di protezione sociale attiva, intesa come luogo di esercizio della cittadinanza.

# Carta dei Servizi Sociali (L.328/2000 art. 13)

La Carta dei Servizi è il documento con il quale ogni Ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione di questi servizi, gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste. E' la formalizzazione di un "patto con i cittadini" sulla qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione Comunale che, di fronte ad un cittadino che richiede una prestazione, impegna gli uffici comunali preposti a rispettare le modalità e i tempi indicati nel documento.

# SERVIZIO SOCIALE COMUNALE DI TRIESTE



.UNITA' OPERATIVA  
TERRITORIALE U.O.T. 1

-Unità Territoriale Sociale  
U.T.S. 1 e 3

.UNITA' OPERATIVA  
TERRITORIALE U.O.T. 2

- Unità Territoriale  
Sociale U.T.S. 2 e 4

# FUNZIONIGRAMMA AREA ADULTI

## U.O.T. 1 e 2

<b>FUNZIONE</b>	<b>CONTENUTO DELLA FUNZIONE</b>
<b>Integrazione socio sanitaria</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Programmazione e progettazione operativa dell'attività integrata socio-sanitaria</li><li>- Attuazione protocolli</li></ul>
<b>Interventi economici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interventi di sostegno economico: attività di valutazione tecnico professionale</li></ul>
<b>Unità di progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Progetti Piano di Zona</li></ul>
<b>Attività a favore della popolazione carceraria</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Progetti devianza rivolti a persone adulte</li></ul>

# AREA ADULTI U.O.T. 1 e 2

<b>FUNZIONE</b>	<b>CONTENUTO DELLA FUNZIONE</b>
<b>Interventi e servizi di sostegno all'autonomia (adulta)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Assistenza tutelare diretta e indiretta rivolta agli adulti (servizio domiciliare, pasti, pulizie, manutenzione alloggi) temporanea, urgente e in continuità, integrata con servizi azienda sanitaria</li><li>- Interventi di contrasto al disagio abitativo(Sgombero, disinfestazioni e pulizia alloggi privati) e richieste di accoglienza in strutture di prima e seconda accoglienza</li><li>- servizio educativo e di mediazione linguistica (attraverso appalto PASS)</li><li>- FAP disabilità e salute mentale- valutazione tecnico-professionale</li><li>- ricorso al Giudice Tutelare per nomina Amministrazione di Sostegno</li></ul>

# UNITA' OPERATIVA TERRITORIALE – AREA ADULTI

- 1 RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA ADULTI PER U.O.T.
- ASSISTENTI SOCIALI
- ASSISTENTI SOCIALI di supporto al territorio e referenti in materia di reddito di cittadinanza
- IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
- 2 educatori (appalto PASS)

# DESTINATARI

PERSONE ADULTE 18-64 ANNI

- .Situazioni di disagio socio-economico, improvviso e temporaneo disagio abitativo
- .in condizioni di marginalità
- .Persone in carico ai servizi specialistici(DDD, DSM, C.F, Distretti ecc..)

# ACCESSO

.NUMERO UNICO DEL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE 040.9714545 da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00: informazioni, filtro e orientamento ai cittadini sull'accesso ai servizi sociali e appuntamenti con gli assistenti sociali del territorio;

# ACCESSO

.SPORTELLLO D'ACCESSO AL SERVIZIO SOCIALE: segretariato sociale su appuntamento da numero unico. Dopo prima valutazione eventuale invio agli assistenti sociali del territorio;

.SEGNALAZIONE DA PARTE DI SOGGETTI ISTITUZIONALI (ASUGI: in particolare Servizi Specialistici, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, ecc.

# VALUTAZIONE E PRESA IN CARICO

• ALLA SEGNALAZIONE DA PARTE DEI SOGGETTI TERZI, SEGUE LA VALUTAZIONE

• IL SEGRETARIATO SOCIALE PUÒ' ESITARE IN UN INVIO ALL'ASSISTENTE SOCIALE TERRITORIALE: IL PASSAGGIO AVVIENE ATTRAVERSO UN COLLOQUIO CONGIUNTO DI VALUTAZIONE

# VALUTAZIONE E PRESA IN CARICO

•CRITERIO TERRITORIALE,  
DISTRIBUZIONE COMPETENZA SULLA  
PRESA IN CARICO PER TERRITORIO

•L'ASSISTENTE SOCIALE E' REFERENTE  
UNICO PER IL SERVIZIO SOCIALE

# PER QUALI MOTIVI UN ADULTO SI RIVOLGE E VIENE PRESO IN CARICO DALL'ASSISTENTE SOCIALE?

Questioni:

- .Economiche
- .Lavorative
- .Abitative
- .Di salute

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' ECONOMICA

L'assistente sociale può valutare (colloqui, documentazione presentata, visite domiciliari) di supportare economicamente una tantum una persona che abbia:

.UNA RESIDENZA A TRIESTE

.UN'ATTESTAZIONE ISEE INFERIORE AI € 7.500

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' LAVORATIVA

L'assistente sociale:

.Approfondisce la situazione lavorativa globale: formazione, esperienza pregressa, attivazione autonoma nella ricerca di lavoro (produzione e invio CV, iscrizione al CPI) attitudine, desideri ed aspettative lavorative, competenze, flessibilità

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' LAVORATIVA

.Può valutare una segnalazione per un progetto di tirocinio di inserimento o reinserimento al lavoro che è finalizzato a favorire il miglioramento della qualità della vita di persone, in carico al Servizio Sociale Comunale, che per la peculiare situazione di disagio e/o svantaggio sociale ed economico in cui si trovano, non hanno risorse e/o capacità sufficienti per accedere autonomamente al mercato del lavoro.

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' LAVORATIVA

Con tali strumenti si intende favorire:

- l'apprendimento e il potenziamento di abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche;

- l'acquisizione di nuove competenze lavorative e/o il potenziamento di quelle già acquisite, tali da permettere un reale inserimento nel mondo del lavoro.

Alla segnalazione segue la sua discussione in un gruppo tecnico di assistenti sociali e un operatore del S.I.I.L. (Servizio Integrazione Inserimento Lavorativo), che poi eventualmente attiverà e gestirà il progetto.

# ESEMPIO SCHEDA

**SEGNALAZIONE PER ATTIVAZIONE DI BORSA LAVORO A FAVORE DI PERSONE ADULTE IN SITUAZIONE/RISCHIO DI DISAGIO E SVANTAGGIO SOCIALE (età max 65 anni-iny, civ. max 45%)**

Cognome e nome	
Luogo e data di nascita	
Residente a Trieste in via/ <u>p.zza</u>	
<u>Tel./Cell.</u>	
Tipologia intervento (art. 6 della <u>Det.</u> Dir. n. 413/2017)	<input type="checkbox"/> <u>B.L.</u> in età di apprendistato (25/29 anni) <input type="checkbox"/> <u>B.L.</u> integrazione socio-lavorativa (30/64 anni) <input type="checkbox"/> <u>B.L.</u> di tipo socio-assistenziale (30/64 anni)
Data compilazione: _____	<u>Ass. Soc.</u> _____ <u>UOT</u> ___/ <u>Uts</u> ___
Attività di borsa lavoro più adatta	
In carico al Servizio Sociale dal	
Data rivalutazione (dopo 12 mesi)	
Data archiviazione(dopo 24 mesi)	

# ESEMPIO SCHEDA

REDDITO		PUNTI	
<u>ISEE</u> < e. 7.500,00		3	
<u>ISEE</u> > e. 7.500,00		1	
<u>ISEE</u> non documentabile per gravi cause oggettive		2	
SITUAZIONE OCCUPAZIONALE		PUNTI	
Disoccupazione di lunga durata (>12 mesi)		3	
Difficoltà a trovare lavoro (barrare la problematica prevalente)	per motivi di salute	1	
	per motivi di età ( <u>over 55</u> )	1	
	altri gravi motivi	1	
Disoccupazione (< 12 mesi)		2	
Perdita recente posto lavoro (nei 6 mesi precedenti)		1	
NUCLEO FAMILIARE		PUNTI	
Persona sola		2	
Genitore solo con figli minori a carico		4	
Nucleo familiare senza figli minori a carico		1	
Nucleo familiare con minori a carico		3	
Nucleo familiare con presenza di persona disabile/invalida/anziانا/o presa in carico integrata tra più servizi rete territoriale		3	

# ESEMPIO SCHEDA

CASI PARTICOLARI AGGRAVANTI	PUNTI	
Persona in struttura (specificare quale a lato)	3	
Persona a rischio di istituzionalizzazione (es. perdita casa, sfratto ...)	4	
Persona in carico, negli ultimi 12 mesi, per assistenza economica	2	
Domanda rivalutata (aggiornamento dopo 12 mesi)	3	
<b>TOTALE PUNTI</b>		

CASI PARTICOLARI AGGRAVANTI	PUNTI	
Situazione ritenuta ad "elevato rischio" dal gruppo tecnico <u>BL</u> adulti (in base alle informazioni segnalate dalle <u>a.s.</u> referenti) nella riunione <u>d.d.</u>	6	

## INFORMAZIONI GENERALI

**Problematiche sanitarie che possono influire su un'eventuale attività lavorativa (documentabili):**

---

---

---

---

Mezzo di trasporto: BUS                      SCOOTER                      AUTO                      ALTRO \_\_\_\_\_

# ESEMPIO SCHEDA

**Orari di disponibilità (segnalare eventuali difficoltà specifiche):**

---

---

---

---

**Che lavoro le piacerebbe fare e per quali motivi?**

---

---

---

---

**Note ed osservazioni** (ad es. grado di motivazione, capacità/problematicità relazionali, attività lavorativa in contesti lavorativi sconsigliati o da escludere, interessi/tempo libero, etc....)

---

---

---

---

Data: \_\_\_\_\_

Assistente Sociale: \_\_\_\_\_

Allegati:

- copia curriculum vitae in formato europeo
- copia eventuale documentazione sanitaria

---

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' ABITATIVA

**ETHOS - Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora**

**. parte dalla comprensione di alcuni concetti: esistono 3 aree (area fisica, area sociale e area giuridica) che vanno a costituire l'abitare in assenza delle quali è possibile identificare un problema abitativo importante fino ad arrivare all'esclusione abitativa totale vissuta dalle persone senza dimora.**

**. L'assenza di queste condizioni permette di individuare 4 categorie di grave esclusione abitativa:**

**.- persone senza tetto**

**.- persone prive di una casa**

**.- persone che vivono in condizioni di insicurezza abitativa**

**.- persone che vivono in condizioni abitative inadeguate **dimora.****

**[.https://www.fiopsd.org/persona-senza-dimora/ethos-it/le](https://www.fiopsd.org/persona-senza-dimora/ethos-it/le)**

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' ABITATIVA

L'assistente sociale si trova di fronte una situazione di disagio abitativo quando vi sono persone che:

- Vivono in situazioni di insicurezza abitativa (es. a rischio sfratto);

- Vivono in condizioni abitative inadeguate (ad es. in luoghi inadatti per l'uso abitativo)

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' ABITATIVA

- .Sono prive di una casa (ad esempio ospiti in centri di accoglienza per senza dimora, persone senza casa in dimissione da strutture di cura)
- .Persone senza tetto (ad esempio persone che vivono per strada o in sistemazioni di fortuna, persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturne)

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' ABITATIVA

Queste condizioni abitative possono essere aggravate da ulteriori elementi da tenere in considerazione:

- .Composizione del nucleo: (ad es. priorità con nucleo monoparentale con figli minori in carico)
- .Situazione sanitaria (ad es. priorità con riconoscimento L. 104/92 art. 3 comma 3)
- .Situazione economica (priorità ISEE con importi bassi)

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' ABITATIVA

Nelle situazioni di disagio abitativo valutate globalmente più gravi, l'assistente sociale può proporre l'inserimento in:

**.STRUTTURA D'ACCOGLIENZA:** situazioni di convivenza comunitaria che prevedono la condivisione di camere, dei pasti a orari predefiniti e regole definite per la permanenza. Il comune di Trieste ha stipulato delle convenzioni con delle realtà che gestiscono le strutture di accoglienza di:

**.PRIMO LIVELLO/BASSA SOGLIA:** dormitori ( dormitorio di via Udine con 25 posti letto uomo/donna; Marana Thà 24 posti letto uomo; Hotel Alabarda ca.10 posti per il Pronto Intervento Sociale

**.SECONDO LIVELLO:** case di accoglienza: Teresiano di 68 posti e Casa Betania; Villa Stella Mattutina con 14 posti

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' ABITATIVA

A queste si aggiungono

- .132 ALLOGGI SOCIALI (compresi condominio solidale, CAD)
- .30 ulteriori alloggi (ex alloggi L 15/di emergenza)
- .Progetti di Housing First
- .Progetti FAMI (LgNET 2 per cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti)

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' SANITARIA

La segnalazione da parte/verso un servizio sanitario dell'ASUGI può esitare in una presa in carico socio-sanitaria integrata quando la situazione della persona adulta tra i 18 e i 64 anni ha un carattere di gravità tale da imporre una gestione concertata e congiunta di problemi di competenza sia del SSC sia di ASUGI. La FRAGILITA' è intesa come una condizione ad elevato rischio di deterioramento funzionale sia sul versante fisico-biologico che psico-sociale ed è causata da un intreccio di problematiche sociali e sanitarie.

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' SANITARIA

Secondo il PROTOCOLLO PER LA PRESA IN CARICO SOCIO SANITARIA INTEGRATA DI PERSONE ADULTE con problematiche afferenti a più Servizi (11/12/2015 tra Ambito 1.1., 1.2, 1.3 e Azienda Sanitaria Triestina) l'accesso ai Servizi e la presa in carico si dettaglia in:

## •ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI:

- Segnalazione
- Prima valutazione socio-sanitaria integrata

# VALUTAZIONE DI UNA FRAGILITA' SANITARIA

## .PRESA IN CARICO:

- Convocazione dell'Equipe di valutazione Multiprofessionale
- Stesura del Progetto Personalizzato
- Nomina del Case Manager
- Attuazione, monitoraggio, aggiornamento del Progetto Personalizzato
- Valutazione finale degli esiti



# SCHEDA PROGETTO PERSONALIZZATO

VALUTAZIONE MEDICO LEGALE	Indennità accompagnamento <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no Legge 104/92 <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si - <input type="checkbox"/> HL <input type="checkbox"/> HG data _____ Diagnosi funzionale L.68/99 <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si data _____
TUTELA LEGALE	<input type="checkbox"/> Amministratore di sostegno <input type="checkbox"/> Tutore <input type="checkbox"/> Curatore nominativo _____ recapito _____
SERVIZI COINVOLTI	in attesa _____ <input type="checkbox"/> Ambito _____ Servizio Sociale Comunale UTS _____ <input type="checkbox"/> Azienda per l'Assistenza Sanitaria - AAS 1 Distretto _____ <input type="checkbox"/> Microarea <input type="checkbox"/> Cure ambulatoriali e domiciliari <input type="checkbox"/> Riabilitazione <input type="checkbox"/> Consultorio familiare <input type="checkbox"/> Unità bambini e adolescenti <input type="checkbox"/> Unità anziani <input type="checkbox"/> Dipartimento di Salute Mentale <input type="checkbox"/> Dipartimento delle Dipendenze <input type="checkbox"/> Legali <input type="checkbox"/> Illegali

*Allegato n.1 - protocollo area adulti siglato in data 11/12/2015*

UEPE  Altro servizio \_\_\_\_\_

# SCHEDA PROGETTO PERSONALIZZATO

## MAPPA DEI PROBLEMI E DELLE RISORSE

AREA	PROBLEMI	RISORSE
CASA/HABITAT SOCIALE		
CONDIZIONE ECONOMICA / LAVORO / FORMAZIONE		
AFFETTIVITÀ / SOCIALITÀ		
CONDIZIONI DI SALUTE		

# SCHEDA PROGETTO PERSONALIZZATO

## PROGETTO PERSONALIZZATO / CONTRATTO

AREA	OBIETTIVI	SERVIZIO / OPERATORI COINVOLTI / ATTORI INFORMALI / BENEFICIARIO	AZIONI	TEMPI	BUDGET INTEGRATO DI PROGETTO costi/risorse finanziarie disponibili
CASA/ ABITAT SOCIAL E					
CONDIZ IONE ECONO MICA / LAVOR O / FORMA ZIONE					
AFFETT IVITÀ / SOCIAL ITÀ					
CONDIZ IONI DI SALUT E					

# SCHEDA PROGETTO PERSONALIZZATO

## MONITORAGGIO DEL PROGETTO

TEMPI E MODALITA' DI MONITORAGGIO E VERIFICA	
TEMPI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI	

## FIRMATARI DEL PROGETTO

OPERATORE	NOME	ENTE	STRUTTURA OPERATIVA	FIRMA
Case Manager				

# L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (L.06/2004)

Può essere uno dei soggetti che contribuisce alla realizzazione del P.A.I., quando sussiste la mancanza della capacità della persona di essere protagonista del proprio progetto di vita e di provvedere ai propri interessi

Nella pratica operativa:

- Necessità di risolvere problemi urgenti (evento critico improvviso; repentina e radicale modifica delle condizioni di vita);
- Necessità di pianificare il progetto di vita sul medio – lungo periodo.

# ITER PER IL RICORSO ALL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

1)CONDIVISIONE INTEGRATA DELLA VALUTAZIONE,  
PREFIGURAZIONE DI PROGETTO IN UNITA' DI  
VALUTAZIONE DISTRETTUALE.

2)Possibili criticità in questa fase:

.Scarsa chiarezza di ruoli e compiti nel programma  
assistenziale;

.Rischio dell'interventismo: fornire la risposta più  
immediata di fronte alla situazione problematica;

.Percezione di reciproca "delega" da parte dei soggetti  
facenti parte della rete di cura.

# ITER PER IL RICORSO ALL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

2) COINVOLGIMENTO DELLA PERSONA, DELLA FAMIGLIA E DELLA RETE DI CURA, CONDIVISIONE OBIETTIVI E DEL CONSENSO

Possibili criticità in questa fase:

• Intervento dei Servizi vs Autodeterminazione

- condizioni di vita precarie (igiene, condizioni alloggio, stile di vita);
- utilizzo improprio delle risorse economiche;
- rifiuto dei supporti istituzionali e non;
- volontà di rimanere a casa nonostante i rischi (cadute, assunzione terapia);

• Mancanza di fiducia da parte del futuro amministrato

# ITER PER IL RICORSO ALL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

3) PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AL TRIBUNALE ORDINARIO – SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE. LA RELAZIONE SOCIALE DEVE CONTENERE LA DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE, L'EVIDENZA DEGLI ELEMENTI OGGETTIVI, LA DESCRIZIONE DELLE CRITICITA' DA SUPERARE CHE MOTIVANO IL RICORSO, LA PROPOSTA DEL PROGETTO DI VITA E POSSIBILE RUOLO DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

4) UDIENZA (se convocati, i professionisti titolari della presa in carico aggiornano il Giudice su eventuali fatti significativi, accaduti anche tra la presentazione del ricorso e l'udienza)

5) NOMINA AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO: inclusione dell'ADS nella rete di cura, costruzione del nuovo progetto.

# CITTADINI DI PAESI TERZI

## .CAS – Centri di Accoglienza

**Straordinaria**, accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, lavoro svolto in sinergia con la **Prefettura** di Trieste

## .SAI – Sistema di Accoglienza e

**Integrazione** Prevede "l'accoglienza integrata" dei titolari di protezione internazionale. Il Comune di Trieste aderisce sin dal 2002 alla rete dello SPRAR e attualmente è l'Ente Titolare del Progetto SAI-TRIESTE-Ordinari (PROG-473-PR-2) destinato a **90 posti d'accoglienza**

# CITTADINI DI PAESI TERZI

Per rispondere all'Emergenza Ucraina e ai flussi di persone provenienti dalla rotta balcanica il Comune di Trieste in sinergia con la Prefettura ha attualmente la gestione di

.2 CAS – Centri di Accoglienza Straordinaria:

- 1 CAS di 16 posti dedicato a richiedenti protezione internazionale per persone provenienti dalla rotta balcanica (fino al 30.6.23)
- 1 CAS di 21 posti dedicato all'Emergenza Ucraina (fino al 31.12.23)

# GRAZIE PER L'ASCOLTO

